Rassegna stampa
28 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 206 • www.laprovinciadilecco.it

Carta sociale del governo Un aiuto per 500 lecchesi

In provincia 3600 tessere. Critici i sindacati: «Umiliante una tantum»

Sono 516 le famiglie lecchesi (3600 nell'intera provincia) che beneficeranno della social card "Dedicata a te" varata dal governo. Uno strumento che fornirà 382,50 euro una tantum per acquisti di beni di prima necessità.

Per accedervi non è necessaria alcuna domanda: gli aventi diritto sono stati individuati dall'Inps tra i cittadini appartenenti ai nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti per legge, cioè la residenza e una certificazione Isee, in corso di validità, con indicatore non superiore ai 15mila euro annui.

In questi giorni riceveranno lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con le istruzioni per il ritiro della carta, che è nominale, negli uffici postali.

Lo strumento non convince però i sindacati. Diego Riva, segretario della Cgil di Lecco, è molto critico: «Si tratta di una somma economica che mi viene da definire come umiliante essendo una tantum».

SCACCABAROZZI A PAGINA 13

Il contributo è destinato all'acquisto dei soli beni alimentari di prima necessità

Rassegna stampa
28 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

STEFANO SCACCABAROZZI

Sono 516 le famiglie lecchesi che beneficeranno della social card "Dedicata a te" varata dal Governo. Uno strumento che fornirà 382,50 euro una tantum per acquisti di beni di prima necessità.

Per accedervi non è necessaria alcuna domanda: gli aventi diritto sono stati individuati dall'Inps tra i cittadini appartenenti ai nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti per legge, cioè la residenza e una certificazione Isee, in corso di validità, con indicatore non superiore ai 15mila euro annui. Il contributo non spetta, invece, ai nuclei percettori di reddito di cittadinanza, reddito di inclusione in cui almeno uno dei componenti sia percettore di assicurazione sociale per l'impiego, Naspi, indennità di mobilità, fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, cassa integrazione o altri sussidi di questo tipo.

Intero

Non è al momento noto il dato provinciale, ma proiettando il numero di social card per la città di Lecco (47mila abitanti) sull'intero territorio lecchese (332mila abitanti) si ottiene un valore di circa 3600 tessere. I percettori di reddito o pensione di cittadinanza nella nostra provincia al mese di maggio del 2023 (ultimo dato disponibile) sono circa duemila. Il totale di coloro a cui viene riconosciuto un aiuto economico nel Lecchese è quindi stimabile in 5600 persone

Si tratta di una carta, rilasciata da Poste Italiane tramite Postepay, che funziona sul circuito di pagamento Pos e dalla quale non è possibile il prelevamento di contante. Può essere utilizzata in tutti gli esercizi commerciali aderenti all'apposita convenzione.

Nei giorni scorsi l'Inps ha messo a disposizione di tutti i Comuni le liste dei beneficiari selezionati in possesso dei requisiti previsti per legge, individuando i nuclei familiari aventi diritto.

Nominale

In questi giorni riceveranno lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con le istruzioni per il ritiro della carta, che è nominale, negli uffici postali. La carta potrà essere utilizzata da subito: la mancata effettuazione del primo pagamento entro il 15 settembre 2023 comporterà la non fruibilità delle carte e la conseguente decadenza del beneficio.

Come detto il contributo è destinato all'acquisto dei soli beni alimentari di prima necessità indicati dal decreto interministeriale - cosa questa che ha generato polemica tra le forze politiche di opposizione - con l'esclusione di qualsiasi tipo di bevanda alcolica - ma anche di farmaci -, e può essere speso in tutti gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari, aderenti all'apposita convenzione.

A chi ha sollevato perplessità sul dettaglio dei prodotti ammessi, il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida** ha fatto presente di aver scelto prodotti per il 90% provenienti da filiere italiane.

«Ci sono quasi tutti i prodotti dell'alimentazione, figuriamoci se andiamo a individuare che cosa nello specifico devono mangiare i nostri cittadini, però se possiamo attivare filiere che danno lavoro lo facciamo» ha detto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La carta solidale a Lecco

516
Le famiglie lecchesi beneficiare della carta "Dedicata a te"

382,50 €
il sostegno per ciascuna famiglia, il fondo complessivo è di 500 milioni di euro per il 2023

ACCESSO
Non è necessaria alcuna domanda i beneficiari sono stati individuati dall'Inps

I DIVERSI PASSAGGI

- **L'Inps ha messo a disposizione dei Comuni** le liste dei beneficiari.
- **L'ufficio Servizi sociali** del Comune ha provveduto a verificare la corrispondenza dell'indirizzo di residenza indicato dall'Inps con quello presente nell'anagrafica comunale e ha cominciato a **notificare ai beneficiari l'assegnazione del contributo.**
- **Le carte sono nominative** e saranno operative a partire da questo mese. Funzionano come le altre carte prepagate e i bancomat con il circuito di pagamento Pos (non è possibile il prelevamento di contante).
- Rischio decadenza.
- Il **primo acquisto** deve essere fatto obbligatoriamente **entro il 15 settembre**, altrimenti la carta verrà resa inutilizzabile con la conseguente decadenza del beneficio.
- Il contributo è **destinato all'acquisto dei soli beni alimentari** di prima necessità.

Withub

Il sì dei commercianti «È una misura utile»

"Dedicata a te": la card per la spesa del governo Meloni è una buona idea? Secondo Confcommercio Lecco, sì.

Anche se non si tratta di una novità: «Già negli anni scorsi ci sono state iniziative simili – osserva infatti il direttore dell'associazione di categoria dei commercianti, **Alberto Riva** – Noi apprezziamo misure del genere, sono positive e le sosteniamo».Sono famiglie di almeno tre componenti e Isee fino a un massimo di 15mila euro, quelle che riceveranno la card, contenente 382,50 euro per l'acquisto di beni e alimenti. La misura, inoltre, non è sommabile ad altri interventi di sostegno al reddito.

«Abbiamo inoltrato a tutte le nostre aziende associate, ovviamente quelle di generi alimentari di qualsiasi accezione, le informazioni relative ai termini e alle modalità per aderire e per farsi che le persone acquistino e consumino tali prodotti – prosegue Riva – Il problema, al giorno d'oggi, è che purtroppo le persone si rivolgono alla grande distribuzione, invece di recarsi nei negozi cittadini».

Dal 17 luglio è partita la distribuzione delle carte agli Uffici Postali. Prima di andare a ritirarla, il titolare dovrà attendere il messaggio con cui il Comune di appartenenz comunicherà il numero della carta. La carta deve essere attivata entro il 15 settembre.

«In ogni caso, si tratta di una iniziativa per noi buona, lodevole e meritoria anche se la cifra data poteva essere più alta, secondo noi, vista anche la finalità. È meglio che niente – sottolinea il direttore di Confcommercio Lecco – È anche vero che tutto dipende dalle disponibilità all'interno del bilancio del Governo, dai costi che pesano sul conto economico e bisogna sapere le disponibilità quali sono. Nel mese di agosto, comunque, sapremo quanti dei nostri associati hanno deciso di aderire e se ci sono stati utilizzi; è una misura comunque trasversale – conclude Riva – Anche in Francia c'è una social card, addirittura per la riparazione di scarpe e vestiti». **M. Col.**

Rassegna stampa
28 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it.

La carta solidale, aiuto a 516 famiglie

L'intervento. Una card elettronica che consente di acquistare generi alimentari per un valore di 382,5 euro
Non è necessaria alcuna domanda: l'Inps ha messo a disposizione di ogni Comune i nomi dei beneficiari

La bocciatura dei sindacati «Più attenzione al lavoro»

Politiche attive
Cgil, Cisl e Uil d'accordo sulla necessità di misure strutturali per l'occupazione

Lo strumento della social card non convince però i sindacati.

Diego Riva, segretario della Cgil di Lecco è molto critico: «Si tratta di una somma economica che mi viene da definire come umiliante essendo una tantum. Soprattutto perché si è andato a eliminare uno strumento come il reddito di cittadinanza, che in media a Lecco valeva 450-500 euro, che permetteva di poter cercare lavoro senza dover accettare di lavorare per 4 euro all'ora. Il Governo va ancora a tagliare sulle persone che sono in difficoltà, alimentando un meccanismo in cui l'ultimo e il penultimo si fanno concorrenza. Invece bisognerebbe intervenire sul tema delle politiche attive del lavoro, perché è il vero punto dolente del sistema, perché non è vero che sono persone che preferiscono stare a casa sul divano invece che lavorare».

Salvatore Monteduro, segretario generale della Uil del Lario è critico su diversi aspetti: «Si tratta di uno strumento – spiega - che non dà una risposta a chi vive una situazione di difficoltà, soprattutto per chi non ha redditi adeguati a un'inflazione che in due anni è vicina al 18%, con beni di prima necessità notevolmente incrementati di prezzo. Si utilizza questo strumento dopo aver di fatto tolto il reddito di cittadinanza».

Diego Riva, segretario Cgil

Per la Uil il tema è quello delle politiche attive: «Quel che manca è soprattutto una risposta alle famiglie e alle persone che non possono avere un lavoro dignitoso dal punto di vista della retribuzione. Si tratta di persone che avrebbero bisogno di una progettualità che vada a fornire loro competenze. È questo il punto, non il fatto che non accettino le proposte di lavoro, una cosa che non è vera. Faccio un esempio: a Lecco e Como si sta sviluppando il turismo, ma per fare il cameriere serve sapere le lingue. Chi viene inviato a fare questo tipo di colloqui senza avere le necessarie competenze, non viene scelto».

Dello stesso avviso **Giuseppe Saronni** della segreteria della Cisl Monza Lecco: «Detto che qualsiasi sostegno che viene dato a chi è in difficoltà va bene, non si tratta di una soluzione esaustiva. Il primo problema è che un contributo una tantum quando invece servirebbero soluzioni strutturali. Il secondo tema è che individua una platea molto ristretta che è basata sull'Isee». **S. Sca.**